

polare. Mentre un immediato spontaneo invito avrebbe rafforzato il Governo provvisorio e tranquillate le classi lavoratrici, l'esser stati costretti ad aderire ai desideri del popolo, minò ancor più la già precaria posizione del cadettismo. Il popolo si trovò, necessariamente, spinto a considerare con diffidenza la permanenza dei cadetti al potere, e a volere che il potere passasse soltanto in mano di rappresentanti del proletariato.

Si aggiunga a ciò l'incapacità a governare dimostrata dai *Cadetti*. Essi avevano ereditato il potere in uno dei momenti più difficili del Paese: il problema delle comunicazioni, quello dei viveri, quello dei rifornimenti militari urgevano di soluzioni pronte e ottime. Il caos lasciato dallo czarismo nei servizi pubblici, invece, anzi che scomparire, si accrebbe sotto il primo Governo provvisorio; al problema della terra non si dette soluzione di sorta, nè meno programmatica, a rinsaldare la disciplina dell'esercito non si pensò, così che lo Stato andava allo sfacelo senza che nessuno seriamente pensasse a correre ai ripari.

Non solo; ma quando i *Cadetti* s'arresero a far entrare nel Governo rappresentanti del socialismo, anzi che cercare di dare alle rivendicazioni di classe giusto riconoscimento,